



STRUTTURA COMPLESSA “Dipartimento Piemonte Nord Ovest”

Struttura Semplice Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza 2

Impianto IPPC LA TORRAZZA S.r.l.

Sede Legale: SEGRATE (MI) Via Cassanese 45 CAP 20090

Sede Operativa: Discarica La Torrazza S.r.l., Località FORNACE NIGRA - Via
Traversa Mazzini 8

Comune di TORRAZZA PIEMONTE (TO)

Relazione tecnica relativa al controllo integrato

Anno 2019

Servizio A1.01

Redazione	Funzione: Tecnico della Prevenzione	Data:
	Nome: Luca LIBERTI	Firma:
Verifica	Funzione: Posizione organizzativa	Data:
	Nome: Massimo MORETTO	Firma:
Approvazione	Funzione: Responsabile SS Vigilanza	Data:
	Nome: Dott. Giancarlo CUTTICA	Firma:

Il sistema di gestione qualità è certificato ISO 9001:2015 da CSQ

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Servizio di Tutela e Vigilanza 2

Via Pio VII, Nr. 9 – 10135 Torino(TO) – Tel. 011-19680111– fax 011-19681421

E-mail: dip.torino@arpa.piemonte.it - PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti.....	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo	5
3	SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	6
4	CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE	6
5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA	7
5.1	VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI	7
5.2	VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI.....	7
5.2.1	Monitoraggio aria interstiziale - rete di controllo	7
5.2.2	Verifica gestione del biogas	8
5.2.3	Gestione del percolato	10
5.2.4	Acque sotterranee	12
5.3	STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO.....	17
5.4	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2018).....	18
6	CONCLUSIONI	19
6.1	Criticità rilevate	19
6.2	Inottemperanze/violazioni.....	20
6.3	Proposte di miglioramento al gestore.....	20
6.4	Comunicazioni all'Autorità Competente	20
6.5	Sintesi dell'ispezione	21
7	ALLEGATI.....	22



1 PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 2) Pianificazione dell'ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Esecuzione dell'ispezione ordinaria comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 4) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 5) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 6) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 7) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 8) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 9) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso i rapporti periodici agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

Durante il controllo, per l'Azienda erano presenti:

- | | | |
|------------------------|---------------|------------------------|
| - Davide Carlo GALFRÉ | in qualità di | Direttore Tecnico |
| - Marco Antonio COBISI | in qualità di | Responsabile Operativo |



1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto:

Discarica La Torrazza S.r.l., Via Traversa Mazzini 8 - Comune di TORRAZZA PIEMONTE (TO)

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte:

Luca LIBERTI ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale:

Massimo MORETTO ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 16/01/2019:

Luca LIBERTI ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Francesco RICCI ARPA Dip. territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 23/01/2019:

Luca LIBERTI ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Francesco RICCI ARPA Dip. territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 29/01/2019:

Luca LIBERTI ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Massimo MORETTO ARPA Dip. territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Il seguente personale ha svolto la visita in sito ed ha svolto attività di campionamento in data 27/02/2019:

Luca LIBERTI ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2

Massimo MORETTO ARPA Dip. territoriale Piemonte Nord Ovest Servizio Tutela 2



2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo

Ragione Sociale: **LA TORRAZZA S.r.l.**

Sede stabilimento: **Discarica La Torrazza S.r.l., Località FORNACE NIGRA - Via Traversa Mazzini 8 - Comune di TORRAZZA PIEMONTE**

Sede Legale: **SEGRATE (MI) Via Cassanese 45 CAP 20090**

Recapito telefonico: Tel **03794240014**

PEC: latorrazza@greenholdingpec.it

Gestore referente AIA: **Davide Carlo GALFRÉ**

Delegato ambientale: **Davide Carlo GALFRÉ**

Impianto a rischio di incidente rilevante: **NO**

Sistemi di gestione ambientale: **ISO 14001** (valido fino al 4 Febbraio 2020) – **EMAS** (valido fino al 3 Febbraio 2020)

Classificazione impresa: **Piccola**

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA.

Provvedimenti autorizzativi:

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): Provincia di Torino: Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 249-1275027/2007 del 30/10/2007

Provvedimenti di aggiornamento:

Provincia di Torino: Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 281-42743/2009 del 05/11/2009 – modifica della classificazione della discarica nella sottocategoria prevista dall'art. 7, comma 1 del DM 03.08.2005:

Provincia di Torino; Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 99-20914/2010 del 24/05/2010 la - aggiornamento di AIA - integrazione dei rifiuti smaltibili in discarica con relative deroghe:

Provincia di Torino: Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 80-25677/2013 del 18/06/2013 - aggiornamento di AIA - ammissione in discarica di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27.09.2010;

Provincia di Torino: Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 198-41792/2013 del 23/10/2013 – **Provvedimento di rinnovo** Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Provincia di Torino: Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 Modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Città metropolitana di Torino: Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 10-312/2016 del 2/01/2016 – **Provvedimento di aggiornamento** (presa d'atto della ridefinizione dell'area destinata allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto e dell'adozione di specifici criteri di ammissione relativi ai rifiuti utilizzati come materiale di ingegneria)

IPPC codice 5.4: *Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.*



3 SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

L'impianto di smaltimento è composto da un complesso di 7 invasi esauriti (Celle da 1 a 7) e una discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi stabili non reattivi (Cella 8), attualmente in fase di gestione operativa. Le celle esaurite hanno operato dal 1981 al 1993 garantendo lo smaltimento a circa 463.000 metri cubi di rifiuti e sono attualmente in avanzata fase di rinaturalizzazione.

L'acquifero sotterraneo a valle della discarica viene monitorato regolarmente a seguito di un episodio di contaminazione che ha determinato l'attivazione di un procedimento di Messa In Sicurezza concluso con il provvedimento di certificazione rilasciato dalla Provincia di Torino con Determinazione n. 317 – 43862/2015 del 28/12/2015.

La Cella 8 è stata autorizzata allo smaltimento - in settori idraulicamente separati o identificati planimetricamente - dei seguenti rifiuti:

- **Rifiuti Non Pericolosi**
- **Rifiuti Pericolosi Contenenti Amianto** in matrice compatta, imballati e movimentati di modo da prevenire la dispersione di fibre di amianto nell'aria. Questi rifiuti sono smaltiti in settori identificati planimetricamente vincolando opere di movimentazione o perforazione successivi all'abbancamento.
- **Rifiuti Pericolosi Stabili Non Reattivi**, ovvero rifiuti il cui eluato rispetta le concentrazioni previste alla tab. 5a art. 6 DM (Ambiente) 27.09.2010. Questi rifiuti vengono smaltiti in un settore dedicato, separato idraulicamente dal resto della discarica.

La Cella 8 è sottoposta a tutte le procedure di monitoraggio previste dal D.Lgs 36/03 finalizzate al controllo della qualità dei rifiuti smaltiti, percolato, acque meteoriche di dilavamento superficiale, acque sotterranee, aria interstiziale, emissioni in atmosfera, gas di discarica, dati meteorologici, condizioni di assestamento della discarica.

È in corso la procedura di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/2006 integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Ampliamento e ricomposizione paesaggistica mediante la realizzazione della cella 9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi", il cui ultimo atto amministrativo risulta la Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. Prot. n. 47385/2018/LB8-Tit.: 10.4.2 del 17/4/2018 rilasciato dalla Città Metropolitana di Torino.

4 CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE

Il volume massimo di rifiuti abbancabili autorizzato è pari a 441.000 mc.

Nella relazione semestrale Gennaio – Giugno 2019 del 26/7/2019, trasmessa con nota prot.n. LU18/ce/2019 via P.E.C., viene indicato un volume complessivo e progressivo di rifiuto abbancato all'interno della cella 8 (rilievo del 19/6/2019) pari a 392.834 mc nella Sottocella A e pari a 36.850 mc nella Sottocella B per un totale di 439.684 mc (417.951,27 mc nell'anno 2018): la volumetria residua è pari a 11.316 mc. A fronte di questo dato il Gestore stima un tempo di esaurimento della cella 8 pari a poco più di 2 anni.



5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA

Si riportano nel seguito, per le diverse matrici, gli esiti delle verifiche svolte a campione da Arpa in riferimento alle condizioni generali dell'AIA, ai quadri prescrittivi dell'AIA e al rapporto annuale di esercizio dell'impianto come previsto dal PMC dell'atto autorizzativo. Segue un prospetto riassuntivo delle verifiche effettuate presso l'impianto nel periodo di riferimento (anno 2019):

data	verbale	Dettaglio	tecnici A.R.P.A.
16/01/2019	VS F06_2019_153_1	Prelievo acque sotterranee Cella 1-7	Liberti, Ricci
23/01/2019	VS F06_2019_252_1	Prelievo acque sotterranee Cella 8	Liberti, Ricci
29/01/2019	VS F06_2019_252_12	Prelievo acque sotterranee, Verifica prescrizioni	Liberti, Moretto
27/02/2012	VS F06_2019_252_13	Verifica prescrizioni, monitoraggio migrazioni biogas e misure composizione biogas	Liberti, Moretto

5.1 VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI

Le verifiche tecniche presso l'impianto si sono concentrate in particolare sugli aspetti legati alla gestione del percolato, la gestione del biogas ed al monitoraggio delle acque sotterranee.

5.2 VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI

Nell'ambito delle attività di controllo effettuate presso l'impianto discarica di rifiuti non pericolosi/pericolosi stabili non reattivi sito in Torrazza Piemonte, via Traversa Mazzini 8, nei mesi di gennaio e febbraio 2019, si sono effettuati tre sopralluoghi finalizzati alla verifica delle operazioni di gestione del biogas, al monitoraggio della composizione dell'aria interstiziale e alla gestione del percolato.

Il Gestore della Discarica (La Torrazza S.r.l.) è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e s.m.i.

5.2.1 Monitoraggio aria interstiziale - rete di controllo

Nel corso del sopralluogo svolto in data 27 Febbraio 2019 si è effettuata la misura della composizione dell'aria interstiziale prelevata nei 6 pozzi di monitoraggio realizzati lungo il perimetro esterno della Cella 8 della discarica.

La metodologia applicata nella misurazione prevede il rilievo delle concentrazioni su scala percentuale delle componenti principali del biogas (CH₄, CO₂ e O₂) mediante uno spettrofotometro IR/elettrochimico portatile (GA 2000 - Geotechnical Instrument).



Tabella 1 La Torrazza S.r.l.: monitoraggio aria interstiziale anello di controllo della cella 8, risultati rilievo del 27 Febbraio 2019

POZZO	CH₄ (% V/V)	O₂ (% V/V)	CO₂ (% V/V)	Note
BG 1	<0.5	19.7	0.6	
BG 2	<0.5	17.9	2.2	
BG 3	<0.5	12.7	6.7	
BG 4	<0.5	20.1	0.6	
BG 5	<0.5	19.9	0.7	
BG 6	<0.5	18.7	1.2	

In nessun punto di monitoraggio è stata registrata la presenza di gas metano in concentrazioni rilevabili dalla strumentazione di misura. Pertanto, nelle condizioni rilevate, non si evidenzia la presenza di indici di migrazione di biogas.

5.2.2 Verifica gestione del biogas

Nel corso del sopralluogo svolto in data 27 Febbraio 2019 si è effettuata la verifica delle condizioni operative dell'impianto di gestione del biogas prodotto dalla degradazione dei rifiuti abbancati nella discarica.

L'impianto di estrazione realizzato presso il lotto 8 della discarica è composto da 18 pozzi realizzati in elevazione e completati in corrispondenza della superficie della discarica con strutture metalliche munite di raccordi predisposti per il collegamento con le condotte di collegamento alla stazione di estrazione e combustione del biogas e di valvole di prelievo.

È stato dichiarato che nei giorni precedenti il sopralluogo erano iniziate le operazioni di manutenzione con sostituzione degli elementi di copertura e sigillatura dei pozzetti di monitoraggio biogas.

Il pozzo B3 si presentava con una piccola apertura alla base della camicia di rivestimento.

Il tubo di campionamento del pozzo F2 risultava tappato, quindi si è dovuta eseguire la misura attraverso la valvola.

I pozzetti di estrazione del biogas A1, B1, C1, D1, D2, E1 e E2 dovevano ancora essere sottoposti al completamento della sigillatura.

Il sistema di estrazione forzata alle ore 10.40 non era in funzione; non è stato attivo per tutto il periodo di esecuzione delle misure. Il trattamento del biogas tramite torcia non era funzionante. L'alimentazione aggiuntiva della torcia con gas GPL non era operativa a causa dell'esaurimento dell'alimentazione di gas ausiliario (tutte le bombole di GPL erano vuote). Si è acquisito l'ordine di acquisto delle bombole GPL datato 25/02/2019.



Presso il Display della stazione di controllo sono stati rilevati i seguenti dati operativi:

Parametro	Letture
portata aspirata (cumulativo)	259973,5 m ³
Tempo di accensione (cumulativo)	2650 h
depressione applicata al sistema di combustione	non rilevabile
temperatura di combustione in torcia centralizzata	non rilevabile

Nella Tabella successiva sono indicate le misure e le condizioni di esecuzione delle misure dei 18 pozzi di estrazione del biogas predisposti nella Cella 8.

Tabella 2 - La Torrazza S.r.l.: verifica pozzi di estrazione biogas, CELLA 8, rilievo del 27 Febbraio 2019 – pozzetti di estrazione biogas nel corpo rifiuti

POZZO	Pressione ΔP mmH ₂ O	CH ₄ (% V/V)	O ₂ (% V/V)	CO ₂ (% V/V)	Note
A 1		<0.5	20.5	<0.5	VALVOLA APERTA, NON COLLEGATO
A 2		0.9	19.1	0.6	VALVOLA APERTA, NON COLLEGATO
A 3		8.5	4.1	8.1	VALVOLA APERTA, NON COLLEGATO
B 1		<0.5	20.6	<0.5	VALVOLA CHIUSA, NON COLLEGATO
B 2		<0.5	20.5	<0.5	VALVOLA CHIUSA, NON COLLEGATO
B 3		0.6	20.1	<0.5	VALVOLA CHIUSA, NON COLLEGATO
C 1		<0.5	18.0	1.3	VALVOLA CHIUSA, NON COLLEGATO
C 2		7.3	0.8	7.0	VALVOLA CHIUSA, NON COLLEGATO
C 3		0.5	14.8	3.0	VALVOLA CHIUSA, NON COLLEGATO
D 1	- 0,2	10.6	7.1	2.8	VALVOLA CHIUSA, COLLEGATO
D 2	+ 0,3	20.3	1.6	3.0	VALVOLA CHIUSA, COLLEGATO
D 3	-	4.8	13.5	3.0	VALVOLA CHIUSA, COLLEGATO
E 1		9.4	4.2	9.3	VALVOLA CHIUSA, COLLEGATO
E 2	+ 0,4	15.5	4.0	1.7	VALVOLA CHIUSA, COLLEGATO
E 3		<0.5	20.6	<0.5	VALVOLA CHIUSA, COLLEGATO
F 1		4.7	1.1	8.6	VALVOLA CHIUSA, COLLEGATO
F 2		<0.5	16.8	1.8	VALVOLA non presente, NON COLLEGATO
F 3		<0.5	20.6	<0.5	VALVOLA APERTA, NON COLLEGATO



Il sistema di estrazione del biogas non risultava in depressione.

Il sistema di termodistruzione del gas di discarica non era funzionante.

Le misure della qualità del biogas prodotto in ogni testa pozzo eseguite da Arpa Piemonte hanno rilevato la presenza di CH₄ ad una concentrazione superiore al 5% V/V in 6 pozzi su 18 complessivi.

Nel pozzo D2 risultava una concentrazione di CH₄ del 12,6% e di O₂ del 7,1 %, condizione di rischio di incendio (O₂>5%).

Il punto 17 della sezione 1 dell'AIA prevede che l'estrazione forzata del gas prodotto deve comunque essere svolta in modo tale da evitare l'intrusione di aria atmosferica all'interno della discarica stessa in concentrazione superiore a soglie di sicurezza.

La disfunzione dei sistemi di estrazione del biogas e del sistema di termodistruzione del gas da discarica non è stata comunicata agli organi competenti né in data precedente al sopralluogo né in data successiva.

La valutazione delle risultanze delle misurazioni di Arpa Piemonte e l'analisi dei dati di monitoraggio del gestore confermano la necessità di valutare forme alternative di trattamento del biogas che garantiscano la necessaria protezione dell'ambiente, anche in relazione all'emissione di gas serra.

Il Gestore della discarica ha inviato la proposta progettuale di trattamento alternativo del gas prodotto dalla cella 8 (*Relazione tecnica : proposta di utilizzo di un sistema di biofiltrazione finale del biogas prodotto del 09/01/2019*) con lettera PEC prot.n. LU01/19 DI/ap del 17/01/2019.

La Città Metropolitana di Torino, con la comunicazione prot.n. 26675/TA1/GLS/SR del 22/3/2019, ha richiesto integrazioni documentali individuando la necessità di percorrere l'iter amministrativo di modifica non sostanziale degli impianti in merito alla gestione dei gas di discarica, tuttora in attesa di riscontro.

5.2.3 Gestione del percolato

Con la comunicazione prot.n. 83790 del 26/9/2019 sono stati trasmessi agli Enti gli esiti dei controlli effettuati presso l'impianto a seguito della segnalazione di anomalie relative alla gestione del percolato.

Il giorno 27 Febbraio 2019 sono stati prelevati campioni del percolato prodotto dal Lotto 8 accumulato nei serbatoi di stoccaggio (cfr. Scheda di campionamento n. NC F06_2019_252/15 – allegato 1) e di liquido infratelo dei sublotti A (cfr. Scheda di campionamento n. NC F06_2019_252/16 – allegato 1) prelevato azionando in modalità manuale le pompe a servizio della condotta di drenaggio. Non è stato possibile il campionamento del liquido infratelo del subplotto 8B per l'esiguità del quantitativo di liquido presente).

I risultati ottenuti (cfr. Rapporti di prova n.13871 e n. 13880 emessi il 13/5/2019 - allegato 4) evidenziano la presenza di indicatori di contaminazione da percolato nei liquidi estratti dal sistema di drenaggio infratelo, campionabili nel solo subplotto 8A, con particolare riferimento a elevati valori di conducibilità elettrica, COD, ioni cloruro, sodio e solfato e componenti metalliche quali boro, ferro e zinco, già evidenziati nell'anno 2018 (cfr. tabella 2 – confronto dei risultati analitici dei campioni di percolato e di liquido infratelo prelevati nell'anno 2018 e nel 2019).



Tabella 2 – confronto dei risultati analitici dei campioni di percolato e di liquido infratelo prelevati nell'anno 2018 e nel 2019

Punto di prelievo		Serbatoi del percolato lotto 8	Infratelo sublotto 8A	Serbatoi del percolato lotto 8	Infratelo sublotto 8A
Verbale di prelievo		NC/5/18/DIS	NC/618/DIS	NC F06_2019_252_15	NC F06_2019_252_16
Numero di campione		2018/047803	2018/26130	2019/011043	2019/011044
Rapporto di prova				13871 del 13/5/2019	13880 del 13/5/2019
Parametro	U. M.				
<i>METALLI</i>					
Ferro	<i>mg/l</i>	< 20	< 20	20	< 20
Zinco	<i>mg/l</i>	0,20	0,48	< 0,20	< 0,20
<i>INQUINANTI INORGANICI</i>					
Boro	<i>mg/l</i>	9,6	1,0	16	1,2
Solfati	<i>mg/l</i>	492	328	560	460
<i>PARAMETRI NON D.Lgs. 152-2006</i>					
Conducibilità elettrica specifica	<i>µS/cm</i>	9000	1970	12199	2361
Domanda chimica di ossigeno (COD)	<i>mg/l</i>	575	28	706	34
Sodio come Na	<i>mg/l</i>	1530	13	2220	200
Cloruri	<i>mg/l</i>	2324	290	3920	420
Azoto ammoniacale	<i>mg/l</i>	150	<2,5	152	<2,5
Tensioattivi non ionici come nonilfenolo	<i>mg/l</i>	9,4	1,0	2,7	<0,2

A seguito di quanto riscontrato, si ritiene necessario mettere in atto le procedure gestionali e impiantistiche necessarie a garantire costantemente la riduzione al minimo possibile dell'accumulo di percolato gravante sui sistemi di impermeabilizzazione della discarica.

Il rilievo di indici di contaminazione da percolato nei campioni prelevati dal sistema di drenaggio infratelo rende inoltre opportuna l'attivazione di una specifica fase di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei liquidi presenti nello strato di controllo.



5.2.4 Acque sotterranee

Il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee realizzato presso l'impianto comprende una rete di controllo dedicata al settore attualmente in esercizio (lotto 8) composta da 12 pozzi (di cui 9 pozzi disposti a valle dell'invaso). Essa è integrata, a seguito di precedente intervento di messa in sicurezza, da 26 ulteriori punti di prelievo che interessano l'intera area a valle idrogeologico dei lotti esauriti 1 - 7.

Nel corso della presente campagna di monitoraggio sono stati prelevati campioni presso la quasi totalità dei pozzi appartenenti alla rete di monitoraggio a servizio del lotto in esercizio (cella 8).

Nel corso della campagna di monitoraggio dell'anno 2019, il giorno 16 gennaio 2019 sono stati prelevati campioni presso alcuni punti di prelievo che interessano l'area a valle idrogeologico dei lotti esauriti 1 – 7 (i piezometri denominati S17, S17bis, S 17quater e S18) e il piezometro S3bis situato a monte dell'impianto. I risultati analitici di quest'ultima campagna sono stati trasmessi con la nota prot.n. 97889 del 07/11/2019.

Nell'ambito del controllo integrato dell'anno 2019, si è eseguita la campagna di monitoraggio delle acque sotterranee prelevando campioni presso la quasi totalità dei pozzi appartenenti alla rete di monitoraggio a servizio del lotto in esercizio (cella 8).

La campagna di prelievo è stata suddivisa in due giornate:

- il giorno 23 Gennaio 2019 sono stati prelevati campioni di acque sotterranee dai seguenti punti di monitoraggio: S3ter situato a monte dell'impianto ed i piezometri denominati S20, S21, S22, S23 distribuiti lungo il settore a valle idrogeologica dell'impianto;
- il giorno 29 Gennaio 2019 sono stati prelevati campioni di acque sotterranee dai punti di monitoraggio S24, S25, S26, S26bis S2, piezometri dislocati a valle idrogeologica del lotto 8.

La durata dello spurgo preliminare al prelievo dei campioni è stata calcolata in funzione della rimozione di almeno quattro volumi di acqua presente all'interno della camicia di rivestimento del piezometro e la contemporanea osservazione della stabilizzazione di parametri analitici rilevati sul campo mediante una sonda ambientale multiparametrica (standard ISO-5667-11).

I campioni di acque sotterranee sono stati sottoposti alla determinazione dei parametri necessari alla caratterizzazione chimica delle acque nonché all'evidenziazione di eventuali contaminanti quali sostanze organiche (V.O.C.) e metalli pesanti.

I risultati delle analisi chimiche sono riportati in dettaglio nei rapporti di prova allegati e sono disponibili in originale presso l'archivio dipartimentale. Nelle successive tabelle vengono riportati i risultati dell'analisi sulle acque prelevate relativi a parametri particolarmente significativi.



Tabelle 3a: La Torrazza S.r.l. - Monitoraggio delle acque sotterranee del 23 Gennaio 2019 – estratto dei risultati analitici

Punto di prelievo			S3TER	S20	S21	S22	S23
Verbale di prelievo			PZ F06_2019_252_2	PZ F06_2019_252_3	PZ F06_2019_252_4	PZ F06_2019_252_5	PZ F06_2019_252_6
Numero di campione			2019/7051	2019/7052	2019/7054	2019/7056	2019/7057
Parametro	U. M.	(CSC)	monte	valle	valle	valle	valle
Soggiacenza	m		19,61	20,13	20,62	2,71	20,75
Potenziale redox	mV		30	54	70	80	88
METALLI							
Ferro	µg/l	200	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20
Nichel	µg/l	20	4	4	4	4	4
Rame	µg/l	1000	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5
Manganese	µg/l	50	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5
INQUINANTI INORGANICI							
Solfati	mg/l	250	16	14	13	15	15
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI							
Etilbenzene	µg/l	50	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
Toluene	µg/l	15	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI							
Vinile cloruro	µg/l	0,5	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
1,1-dicloroetilene	µg/l	0,05	< 0.01	< 0.01	< 0.01	< 0.01	0.01
Tricloroetilene	µg/l	1,5	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
1,1-dicloroetano	µg/l	810	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
PARAMETRI NON D.Lgs. 152-2006							
Azoto ammoniacale	mg/l	0,5 ⁽¹⁾	< 0.1	< 0.1	< 0.1	< 0.1	< 0.1
Cloruri	mg/l		22	27	27	29	26
Conducibilità elettrica specifica	µS/cm		244	254	254	256	254
1,1,1-tricloroetano	µg/l	200	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
1,2,4-trimetilbenzene	µg/l	10	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
1,2-xilene (o-xilene)	µg/l	10	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
1,3,5-trimetilbenzene	µg/l	10	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
Cloroformio	µg/l	0,15	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
Naftalene	µg/l	5	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
Tetracloruro di carbonio	µg/l	0,15	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
m-Xilene + p-Xilene	µg/l	10	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05
Tetracloroetene	µg/l		< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,08
Σ organoalogenati (alifatici clorurati cancerogeni)	µg/l		< 0.05	< 0.05	< 0.05	< 0.05	0,08

⁽¹⁾ valore parametro indicatore dell'Allegato I parte C del DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano,"



Tabelle 3b: La Torrazza S.r.l. - Monitoraggio delle acque sotterranee del 29 Gennaio 2019 – estratto dei risultati analitici

Punto di prelievo			S24	S25	S26	S26bis	S27
Verbale di prelievo			PZ F06_2019_252_7	PZ F06_2019_252_8	PZ F06_2019_252_9	PZ F06_2019_252_10	PZ F06_2019_252_11
Numero di campione			7654	7655	7656	7677	7678
Parametro	U. M.	(CSC)	valle	valle	valle	valle	valle
Soggiacenza	m		20,87	20,92	20,66	20,97	21,00
Potenziale redox	mV		3	23	3	83	72
METALLI							
Ferro	µg/l	200	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20
Nichel	µg/l	20	4	4	4	3	3
Rame	µg/l	1000	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5
Manganese	µg/l	50	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5
INQUINANTI INORGANICI							
Solfati	mg/l	250	16	17	17	17	16
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI							
Etilbenzene	µg/l	50	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Toluene	µg/l	15	< 0,05	0,05	0,05	0,07	< 0,05
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI							
Vinile cloruro	µg/l	0,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
1,1-dicloroetilene	µg/l	0,05	0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	0,01
Tricloroetilene	µg/l	1,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,16	< 0,05
1,1-dicloroetano	µg/l	810	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
PARAMETRI NON D.Lgs. 152-2006							
Azoto ammoniacale	mg/l	0,5 ⁽¹⁾	0,35	0,34	< 0,1	< 0,1	< 0,1
Cloruri	mg/l		22	224*	228*	20	17
Conducibilità elettrica specifica	µS/cm		252	884*	904*	267	253
1,1,1-tricloroetano	µg/l	200	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
1,2,4-trimetilbenzene	µg/l	10	0,13	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
1,2-xilene (o-xilene)	µg/l	10	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
1,3,5-trimetilbenzene	µg/l	10	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Cloroformio	µg/l	0,15	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
TOLUENE	µg/l	5	0,10	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Naftalene	µg/l	5	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Tetracloruro di carbonio	µg/l	0,15	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
m-Xilene + p-Xilene	µg/l	10	0,07	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Tetracloroetene	µg/l		< 0,05	0,09	0,09	< 0,05	< 0,05
Σ organoalogenati (alifatici clorurati cancerogeni)	µg/l		< 0,05	0,09	0,09	< 0,05	< 0,05

*=Valore eccedente il livello di guardia per le acque sotterranee riferiti al periodo 2002-2009 (Cloruri mg/l: 38,3 - Conducibilità elettrica: µS/cm 476,1)



Dall'analisi dei risultati ottenuti dall'analisi dei campioni prelevati dal sistema di monitoraggio a servizio della cella 8 della discarica in oggetto non si evidenzia alcun superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee ai sensi del ex D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152.

Si segnala che i campioni prelevati in corrispondenza dei pozzi S25 e S 26, situati a valle della cella 8 (in prossimità dello spigolo sud-est) continuano a presentare valori anomali dei parametri cloruri e conducibilità. Tale condizione comporta il superamento dei livelli di guardia previsti nel Piano di sorveglianza e controllo dell'impianto, e trova conferma nella Relazione Quadrimestrale maggio – agosto 2018 del 27/9/2018 e nella Relazione quadrimestrale Settembre dicembre 2019 del 26/01/2019 (campionamenti del Gestore del 5/9/2018 e del 05/12/2018) ma non nella Relazione Quadrimestrale gennaio – aprile 2019 del 3/5/2019 e nella Relazione quadrimestrale maggio – giugno 2019 del 6/9/2019 (campionamenti del Gestore del 5/3/2019 e del 5/6/2019) .

L'accertamento del superamento dei limiti di guardia dovrà indurre il Gestore ad adottare le misure previste dal Piano di sorveglianza e controllo in caso di superamento dei livelli di guardia ovvero un possibile monitoraggio supplementare ovvero la ripetizione del campionamento a cadenza mensile dei prelievi presso i pozzi S25 e S26 oltre alle prescrizioni autorizzative previste nella Sezione 5 - RELAZIONE QUADRIMESTRALE punto 1.c) dell'atto, come evidenziato nella comunicazione della Città metropolitana di TORINO protocollo n. 76225/TA1/GLS/SR del 12 Settembre 2019.

Si prende atto della comunicazione da parte del Gestore La Torrazza S.r.l. prot.n. LU21/ap/2019 del 10/10/2019 nella quale si annuncia di prevedere, dopo la campagna di dicembre 2019, la revisione dei livelli di guardia anche per i Pozzi S 25 ed S 26.

Nelle seguenti tabelle (tab. 4a e 4b) si riassume l'andamento dei parametri *Conducibilità elettrica specifica* e *Cloruri* nei Pozzi S 25 e S 26 negli anni 2018 e 2019

Tabella 4a: La Torrazza S.r.l. - andamento dei parametri *Conducibilità elettrica specifica* e *Cloruri* nei Pozzi S25 e S26 nell'anno 2018

Parametro	Data di campionamento		Livello di guardia					
	Unità di misura	Pozzo						
Conducibilità elettrica specifica	$\mu\text{S/cm}$	S25	386,6	382	302	800	356± 6	329± 5
			83,6	50	38	110	43± 5	38± 5
Cloruri	mg/l							
Conducibilità elettrica specifica	$\mu\text{S/cm}$	S 26	461	360	424	800	700± 10	701± 10
			58,7	37	85	310	370±44	200±24
Cloruri	mg/l							

*campionamento gestore La Torrazza S.r.l.

** campionamento Arpa Piemonte

In grassetto =Valore eccedente il livello di guardia per le acque sotterranee riferiti al periodo 2002-2009



Tabella 4b: La Torrazza S.r.l. - andamento dei parametri Conducibilità elettrica specifica e Cloruri nei Pozzi S 25 e S 26 nell'anno 2019

Parametro	Data di campionamento		Livello di guardia	** 29/01/2019	* 05/03/2019	* 05/06/2019
	Unità di misura	Pozzo				
Conducibilità elettrica specifica	$\mu\text{S/cm}$	S25	386,6	884	356± 6	320± 5
Cloruri	mg/l		83,6	224	43± 5	21± 3
Conducibilità elettrica specifica	$\mu\text{S/cm}$	S 26	461	904	260± 6	306± 5
Cloruri	mg/l		58,7	228	57±7	21±3

*campionamento gestore La Torrazza S.r.l.

** campionamento Arpa Piemonte

In grassetto =Valore eccedente il livello di guardia per le acque sotterranee riferiti al periodo 2002-2009

Figura 1: Discarica LA TORRAZZA S.r.l., punto di monitoraggio S25 - analisi storica dei Campionamenti ARPA PIEMONTE

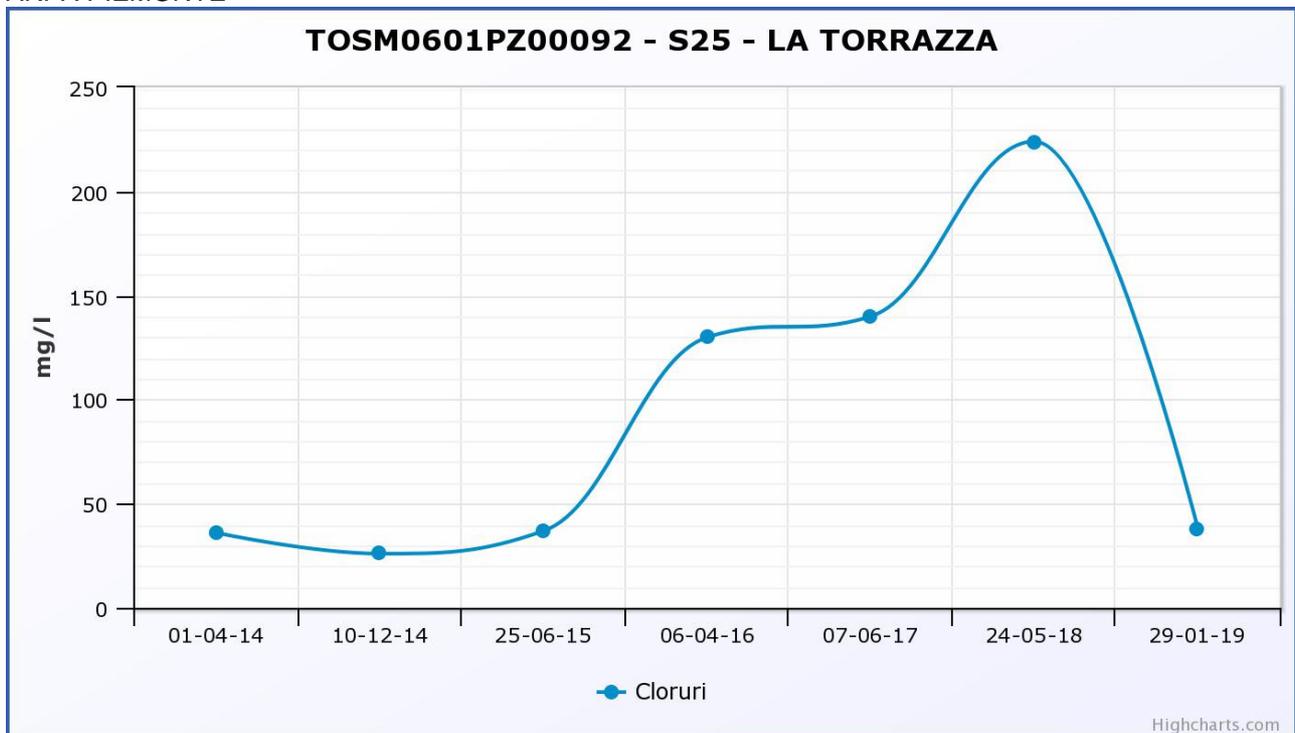
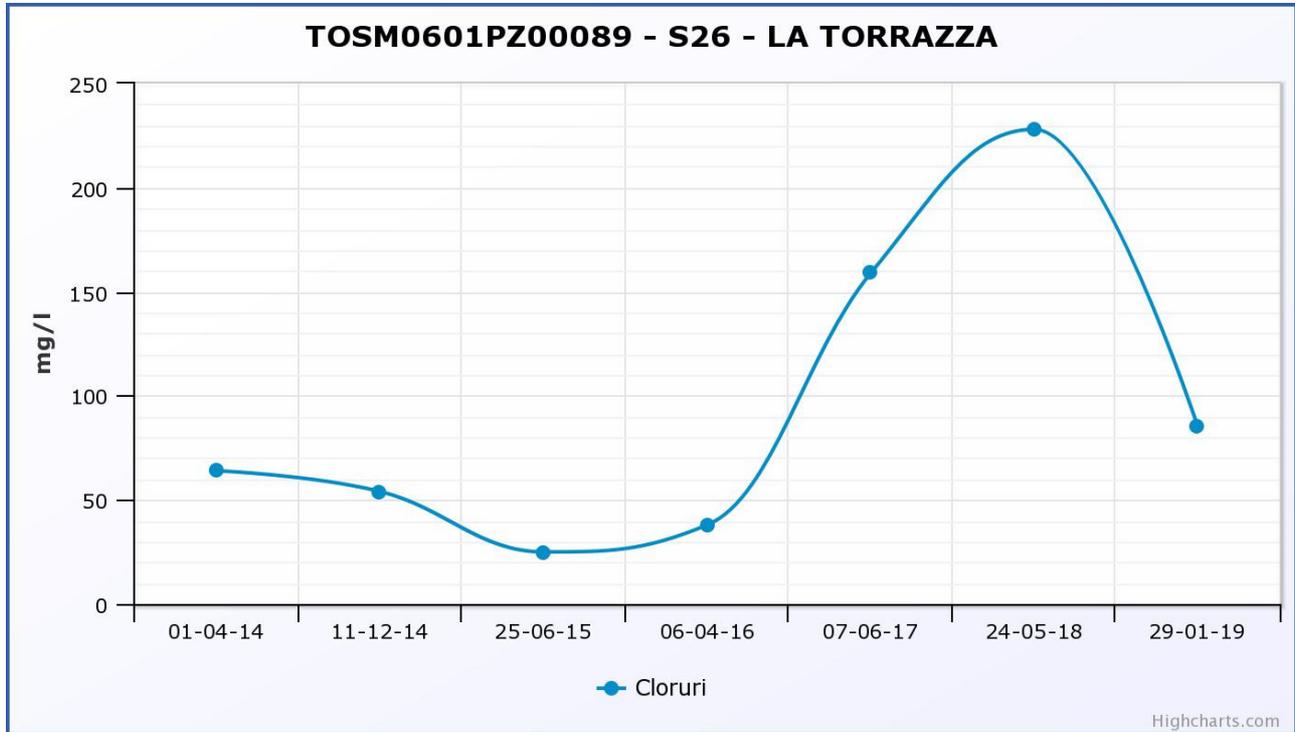




Figura 2: Discarica LA TORRAZZA S.r.l., punto di monitoraggio S26 - analisi storica dei Campionamenti ARPA PIEMONTE



5.3 STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO

E' stata verificata la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento ai sensi dell'art. 8 comma 1 (punto 5 Allegato VI) del Decreto nr. 58 del 6/03/2017.

Le strumentazioni presenti sono:

Tipo di strumentazione	Posizionamento
Sensore tenore ossigeno	Torcia
Sensore di livello	Pompe di estrazione Percolato (PV8A, PV8B)

Taratura e controllo strumentazione (periodicità):
da verificare

Modalità di taratura e controllo adottate dalla ditta:
da verificare



5.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2018)

In riferimento a quanto previsto all'art.29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto prevede, oltre alla citata relazione annuale, la trasmissione dei risultati delle verifiche ambientali organizzata in documenti con diversa cadenza temporale:

Sono state regolarmente trasmesse con note via PEC le seguenti relazioni periodiche per l'anno 2018 relativa alla gestione operativa della cella 8:

- la relazione quadrimestrale del periodo Gennaio-Aprile 2018 (prot. n. PC26/DG-se/2018 del 25/5/2018),
- la relazione quadrimestrale del periodo Maggio-Agosto 2018 (prot. n. PC53/DG-se/2018 del 25/9/2018),
- la relazione semestrale del periodo Gennaio-Giugno 2018 (prot. n. PC39/DG-se/2018 del 30/7/2018),
- la relazione quadrimestrale del periodo Settembre-Dicembre 2018 (prot.n. LU07/ap/2019 del 30/01/2019),
- la relazione semestrale del periodo Luglio-Dicembre 2018 (prot.n. LU06/ap/2019 del 29/01/2019).
- la relazione annuale 2018 relativa alla gestione operativa della cella 8 prot. n. LU12/ap/2019 del 24/4/2019. La richiesta della Città metropolitana di TORINO protocollo n. 76225/TA1/GLS/SR del 12 Settembre 2019 di verifica e rielaborazione della relazione annuale 2018 ha condotto il Gestore La Torrazza S.r.l. ha trasmettere con nota prot.n. LU21/ap/2019 del 10/10/2019 la rielaborazione.
- la relazione annuale 2018 prot. n. LU08/ap/2019 del 31/1/2019 relativa alla messa in sicurezza permanente del sito delle Discariche di 2° categoria tipo B super, esaurite, denominate Celle 1 - 7 sita in Comune di Torrazza come da Determinazione del Dirigente della Città Metropolitana di Torino n. 317-43862/2015 del 28 dicembre 2015.

Sono state regolarmente trasmesse con note via PEC le seguenti relazioni periodiche per l'anno 2019 relativa alla gestione operativa della cella 8:

- la relazione quadrimestrale del periodo Gennaio-Aprile 2019 (prot. n. LU14/ap/2019 del 31/5/2019);
- la relazione quadrimestrale del periodo Maggio-Agosto 2019 (prot. n. LU20/ap/2019 del 27/9/2019);
- la relazione semestrale del periodo Gennaio-Giugno 2019 (prot. n. LU18/ce/2019 del 26/7/2019).

La documentazione pervenuta potrà essere analizzata al completamento della documentazione richiesta con la ricezione delle successive relazioni quadrimestrali (Settembre-Dicembre 2019), semestrale (II semestre 2019) e della relazione annuale (anno 2019).



In riferimento a quanto previsto all'art.29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno **2018**, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato *la conformità dell'esercizio*.

Dalle verifiche documentali effettuate risulta che il gestore effettua quanto prescritto dal PMC e conserva agli atti le relative risultanze.

Considerando i dati e le informazioni richiesti dal PMC, in generale si può affermare che il gestore abbia presentato report completi nel riepilogo dei dati per quanto riguarda i commenti relativi all'andamento dell'attività IPPC dal rilascio dell'AIA relativamente ai dati forniti.

6 CONCLUSIONI

6.1 Criticità rilevate

E' possibile riassumere le seguenti criticità:

GESTIONE DEL PERCOLATO

Con la nota Prot.n. 83790 del 26/9/2019 sono stati trasmessi gli esiti dei controlli effettuati presso l'impianto a seguito della segnalazione di anomalie relative alla gestione del percolato.

Si ritiene indispensabile mettere in atto le procedure gestionali e impiantistiche necessarie ad evitare l'accumulo di percolato gravante sui sistemi di impermeabilizzazione della discarica.

Il rilievo di indici di contaminazione da percolato nei campioni prelevati dal sistema di drenaggio infratelo rende inoltre opportuna l'attivazione di una specifica fase di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei liquidi presenti nello strato di controllo.

GESTIONE DEL BIOGAS

Nel sopralluogo eseguito il 27/02/2019 è stato dichiarato che nei giorni precedenti il sopralluogo sono iniziate le operazioni di manutenzione con sostituzione degli elementi di copertura e sigillatura dei pozzetti di monitoraggio biogas.

Il sistema di estrazione del biogas non risultava in depressione.

Il sistema di termodistruzione del gas di discarica non era funzionante.

Le misure della qualità del biogas prodotto in ogni testa pozzo eseguite da Arpa Piemonte ha rilevato la presenza di CH₄ ad una concentrazione superiore al 5% V/V in 6 pozzi su 18 complessivi.

Nel pozzo D2 risultava una concentrazione di CH₄ del 12,6% e di O₂ del 7,1 %, indice di intrusione di aria atmosferica all'interno della massa dei rifiuti. La disfunzione dei sistemi di estrazione del biogas e del sistema di termodistruzione del gas da discarica, causata dalla mancata disponibilità del gas ausiliario, non risulta comunicata agli organi competenti né in data precedente al sopralluogo né in data successiva.

Dalle risultanze delle misurazioni di Arpa Piemonte e dall'analisi dei dati di monitoraggio del gestore rimane la necessità di valutare forme alternative di trattamento del biogas che garantiscano la necessaria protezione dell'ambiente, anche in relazione all'emissione di gas serra.

La Città metropolitana di Torino con la comunicazione prot.n. 26675/TA1/GLS/SR del 22/3/2019 richiede integrazioni documentali ed individua la necessità amministrativa di percorrere



l'iter di modifica non sostanziale degli impianti sulla gestione dei gas di discarica, rimanendo in attesa di riscontro.

6.2 Inottemperanze/violazioni

Nel corso del controllo oggetto della presente relazione, per quanto esaminato, non sono emerse violazioni.

Si premette che nell'anno 2018 la verifica della gestione del percolato ha portato da parte di Arpa Piemonte alla notifica al Gestore della Prescrizione Asseverata VP 18/152/DIS notificata in data 06/11/2018 e da parte della Città metropolitana di TORINO all'emanazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità D.D. 341-28228/2018 del 22/11/2018, DIFFIDA al rispetto integrale delle prescrizioni, con particolare riferimento alle modalità di gestione del percolato.

Con la comunicazione prot.n. 83790 del 26/9/2019 di Arpa Piemonte si sono trasmessi gli esiti dei controlli effettuati presso l'impianto a seguito della segnalazione di anomalie relative alla gestione del percolato rilevate nell'anno 2018.

Gli accertamenti nell'anno 2019 hanno rilevato che la prescrizione asseverata è risultata adempiuta in un tempo superiore a quello indicato ai sensi dell'art. 318-septies comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. .

Di quanto trasmesso all'Autorità competente è stato comunicato all'Autorità giudiziaria per le disposizioni di legge.

6.3 Proposte di miglioramento al gestore

GESTIONE PERCOLATO (SEZIONE 1 punto 5 AIA)

Si chiede di aggiornare l'atto autorizzativo con la seguente prescrizione :

“Al fine di evitare l'interruzione dell'emungimento del percolato dalla discarica ad opera del sistema di controllo in automatico del livello del percolato a servizio dei serbatoi di accumulo del medesimo, deve essere mantenuta una capacità residua di stoccaggio del percolato non inferiore al 30% del volume complessivo di stoccaggio. Qualora, per condizioni particolari (es. eventi meteorologici eccezionali opportunamente documentati), fosse necessario utilizzare la capacità residua sopra citata, dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Città metropolitana di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'ARPA Dipartimento di Torino ed al Comune di Torrazza Piemonte nonché successiva comunicazione dell'avvenuto ripristino della capacità residua di cui sopra.”

GESTIONE DEL BIOGAS

In considerazione della scarsa presenza di metano nella miscela di gas avviati al trattamento, risultata costantemente inferiore alle concentrazioni necessarie al mantenimento di una combustione si richiede, a seguito dell'opportuna sigillatura e riallestimento delle teste pozzo, di valutare forme alternative di trattamento del biogas che garantiscano la necessaria protezione dell'ambiente, anche in relazione all'emissione di gas serra.

6.4 Comunicazioni all'Autorità Competente

Comunicazione prot.n. 83790 del 26/9/2019: trasmissione degli esiti dei controlli effettuati presso l'impianto a seguito della segnalazione di anomalie relative alla gestione del percolato.



6.5 Sintesi dell'ispezione

Si riporta nella seguente tabella le informazioni di sintesi relative all'attività ispettiva effettuata nell'anno 2019

Date visita in loco	Dal 23/01/2019 al 27/02/2019
Data chiusura visita in loco	27/02/2019
Data acquisizione ultima documentazione	nota La Torrazza S.r.l. prot.n. LU21/ap/2019 del 10/10/2019, rielaborazione Relazione annuale Anno 2018
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	NO



7 ALLEGATI

Allegato 1

- Verbale di sopralluogo **VS F06_2019_252_1** e Scheda di campionamento e Scheda di misura Acque sotterranee nn. PZ **F06_2019_252_13**, PZ **F06_2019_252_2**, PZ **F06_2019_252_3**, PZ **F06_2019_252_4**, PZ **F06_2019_252_5** e PZ **F06_2019_252_5** del 23/01/2019

Allegato 2

- Verbale di sopralluogo **VS F06_2019_252_12** e Scheda di campionamento e Scheda di misura Acque sotterranee nn. PZ **F06_2019_252_7**, PZ **F06_2019_252_8**, PZ **F06_2019_252_9**, PZ **F06_2019_252_10**, PZ **F06_2019_252_11** del 29/01/2019

Allegato 3

- Verbale di sopralluogo **VS F06_2019_252_13** e Scheda di misura BIO **F06_2019_252_14**, Schede di campionamento NC **F06_2019_252_15**, NC **F06_2019_252_16** del 27/02/2019 (integrati dalla nota Arpa prot.n. 19424 del 204/320196 –RETTIFICA NUMERAZIONE VERBALI)

Allegato 4

- Rapporti di prova dei campioni come da seguente tabella

Rapporto di Prova n.	Emesso il	N.campione	del	Verbale di prelievo n.	del	Punto di prelievo
2019/3507	04/2/2019	2019/7051	23/01/2019	PZ F06_2019_252_2	23/01/2019	piezometro S3 TER
2019/3508	04/2/2019	2019/7052	23/01/2019	PZ F06_2019_252_3	23/01/2019	piezometro S20
2019/3510	04/2/2019	2019/7054	23/01/2019	PZ F06_2019_252_4	23/01/2019	piezometro S21
2019/3513	04/2/2019	2019/7056	23/01/2019	PZ F06_2019_252_5	23/01/2019	piezometro S22
2019/3515	04/2/2019	2019/7057	23/01/2019	PZ F06_2019_252_6	23/01/2019	piezometro S23
2019/4132	11/2/2019	2019/7654	29/01/2019	PZ F06_2019_252_7	29/01/2019	piezometro S24
2019/4133	11/2/2019	2019/7654	29/01/2019	PZ F06_2019_252_8	29/01/2019	piezometro S25
2019/4146	11/2/2019	2019/7654	29/01/2019	PZ F06_2019_252_9	29/01/2019	piezometro S26
2019/4149	11/2/2019	2019/7654	29/01/2019	PZF06_2019_252_10	29/01/2019	piezometro S26 BIS
2019/4151	11/2/2019	2019/7654	29/01/2019	PZF06_2019_252_11	29/01/2019	piezometro S27
2019/13871	13/5/2019	2019/11043	27/21/2019	NCF06_2019_252_15	27/02/2019	Percolato cella 8
2019/13880	13/5/2019	2019/11044	27/02/2019	NCF06_2019_252_16	27/02/2019	Liquido infratelo subcella 8 A